RINCARI A24-A25: LA RABBIA DEI PENDOLARI TRA LAVORO E MALATTIE, ”BATTAGLIA DI TUTTI”

14 Gennaio 2018



L’AQUILA – Dal settore della Sanità a quello dei Trasporti, passando per il Turismo: l’aumento del costo dei pedaggi autostradali della A24-A25 avrà un ovvio effetto sul quotidiano.

Ieri al sit-in di protesta all’Aquila contro questo aumento giudicato da più fronti “sconsiderato”, oltre alle tante fasce tricolori, erano presenti molti cittadini, non solo locali ma provenienti sia dall’Abruzzo che dal Lazio.

Tra questi, anche una donna di Avezzano (L’Aquila), Monia Gentile, che ha voluto, con forza, prendere la parola per sottolineare il suo personale disagio in rappresentanza di chi, come lei, ha bisogno di spostarsi continuamente per motivi di salute.

“Sono madre di un bambino con una malattia cronica, oggi sono all’Aquila per rappresentare tutte le associazioni a tutela del malato e per tutte quelle persone che hanno delle necessità particolari come me – ha detto la Gentile – che devono avere voce in questa protesta”.

Complice il piano di riorganizzazione degli ospedali, che ha declassato numerose strutture sanitarie in presidi trasferendo numerosi reparti specializzati, molti cittadini si trovano costretti a dover viaggiare per esami più accurati o specialistici e, in questi casi, l’aumento dei pedaggi potrebbe pesare molto sulle tasche dei cittadini.

“Il caro pedaggi incide molto anche nel settore della Sanità e rappresenta una ‘ghigliottina’ per tutte quelle famiglie obbligate a raggiungere i centri specialistici che abbiamo sul territorio – ha aggiunto la Gentile – In alcuni casi, i più vicini sono Roma o Pescara, che per esempio hanno un reparto specializzato in Oncoematologia pediatrica”.

“Noi ci uniamo a voi, questa è la voce dei genitori e delle associazioni a tutela del malato, mi auguro che il nostro contributo possa essere un valore in più”, ha concluso.

Un altro settore che verrà investito dai rincari è quello dei trasporti, con conseguenti aumenti degli abbonamenti autobus, un problema sentito soprattutto dai pendolari.

Caterina Perozzi è arrivata nel capoluogo abruzzese da Vicovaro (Roma) per unirsi alla battaglia dei sindaci.

“Sono venuta perché, essendo una pendolare, vivo personalmente questa problematica – ha spiegato – Viaggio per lavoro tutti i giorni verso Roma, prendere la propria automobile è già da tempo impossibile a causa dei costi ormai troppo elevati, per questo mi sposto con i mezzi pubblici”.

Una scelta per ammortizzare il costo dei numerosi viaggi che in molti condividono, ma anche gli abbonamenti degli autobus potrebbero subire un aumento.

“Sono certa che verranno aumentate anche le tariffe dei mensili – ha concluso – Ed è per questo che credo sia importante questa battaglia di cui voglio essere parte attiva. Mi auguro che tutta la popolazione, come me decida di scendere in piazza non solo per i pendolari, ma anche chi deve andare in ospedale o a scuola. Sono anni che portiamo avanti questa battaglia, ma senza risultati, questo ennesimo salasso potrebbe finalmente far trovare una soluzione vera al problema”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli